REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA
COMUNE DI CASALE CORTE CERRO

## PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

VARIANTE STRUTTURALE DI ADEGUAMENTO AL PAI

Progetto Preliminare

	Progetto Premimi	iare	
CARTA DI SINTESI DELI GEOMORFOLOGICA ALL'UTILIZZAZIONE UR DEL TERRITORIO URBA	Elaborato: Geo 9b		
LEGENDA			
		Stesura:	
		marzo 2014	
Studio GeA Geologi Associati  Anna Cristina - Stefano Fardelli - Roberto Miche C.so Cairoli, 46 - 28921 Verbania Intra (VB) Tel.: 0323516236 - Fax: 0323515962 E-mail: studiogea@fastwebnet.it - PJVA: 01927		Aggiornamenti cartografici:	
	Adottato con:		
Delibera del C.C. n.	del	esecutivo il	
II Sindaco	II Segretario	Il Responsabile del procedimento	

C	S O T S I	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA			Possibilità di eliminazione o minimizzazione del rischio in atto sulle aree urbanizzate e del rischio potenziale connesso con nuove urbanizzazioni	IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA				
ASSE	BOLO E	Agente geomorfologico prevalente	Valutazione di pericolosità	Presenza di edificazioni e valutazione del rischio in atto	Attraverso interventi globali (Progetti Pubblici di Riassetto Idrogeologico)	Attraverso il controllo e la manutenzione periodica delle opere di difesa esistenti	Attraverso interventi locali di riassetto	Attraverso il rispetto di norme tecniche	Condizioni per l'utilizzazione urbanistica	Interventi ammessi ai sensi della Circ. P.G.R. 5/SG/URB del 27/04/84 e delle N.T.
2		Porzioni di territorio nelle	quali le condizioni	di moderata pericolosità possono ess realizzabili a livello di progetto					o di norme di attuazione ispirate al D.M. 11.03.88 e	
	2a	Porzioni di territorio a medio-bassa acclività, con presenza sia di terreni di origine glaciale o fluvio-glaciale sia alluvionale. Presenza di limitate porzioni subpianeggianti con possibili difficoltà di drenaggio.	Pericolosità bassa.	Aree sia inedificate che edificate. Rischio basso.	Non necessari	Non necessari	Non necessari	Si.	Condizionata al rispetto di norme tecniche, illustrate nelle N.T.	Tutti
	2b	Versanti caratterizzati sia da acclività media con copertura di origine glaciale o fluvioglaciale anche di significativa potenza, sia da acclività medio-elevata, con substrato roccioso affiorante o subaffiorante.	Pericolosità bassa.	Aree sia inedificate che edificate. Rischio basso.	Non necessari	Non necessari	In genere non necessari per le abitazioni esistenti, localmente necessari per le nuove edificazioni.	Si.	Condizionata al rispetto di norme tecniche, illustrate nelle N.T.	Tutti.
3		Porzioni di territorio nelle qua	ali gli elementi di pe	ericolosità geomorfologica e di rischio		  'urbanizzazione dell'area, so iale a tutela del patrimonio e		azione qualora inedificate, ı	richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di	
	3a	Alvei, fasce spondali di corsi d'acqua e porzioni di conoidi		Aree inedificate, con rara presenza	In genere non					
	Ja	torrentizie potenzialmente soggette a dinamica idraulica da media ad elevata energia o comunque necessari per la laminazione delle piene. Versanti in frana; versanti montani e fasce spondali in condizione di incisione valliva ad acclività indicativamente maggiore di 30°,comprensivi di franco sommitale.	Pericolosità da media a molto elevata.	di infrastrutture tecniche, opere pertinenziali o secondarie, rustici non residenziali. Rischio nullo in quanto inedificate; rischio da medio ad elevato per le infrastrutture e le opere secondarie.	necessari. Auspicabili laddove il riassetto produce diminuzione di pericolosità sulle aree urbanizzate limitrofe.	Non necessari.	Non necessari.	Non necessari.	Nulla.	Ammessi gli interventi, elencati nelle N.A. per la classe 3a.
	3b4	Aree in conoide alluvionale o limitrofe agli alvei attivi soggette ad alluvionabilità con dinamica idraulica ad energia molto elevata o elevata.	Pericolosità da elevata a molto elevata.	Aree parzialmente o completamente edificate, potenzialmente vulnerabili da dinamica idraulica. Rischio da elevato a molto elevato.	Parziale o totale.	Necessari dopo l'esecuzione delle opere di difesa.	Parziali.	No	Nulla per nuove edificazioni. Per gli insediamenti esistenti sono ammessi gli interventi elencati nelle N.T. La realizzazione degli interventi di riassetto idrogeologico di carattere pubblico può trasformare le condizioni di fruibilità urbanistica.	Allo stato attuale solo interventi che non aumentino il carico antropico:  MO-MS-RC-MDA-D-MU-OP  Dopo la realizzazione degli interventi di riassetto idrogeologico  di carattere pubblico sono ammessi anche:  RE1
	3b3a	Fasce spondali di corsi d'acqua e settori di conoidi potenzialmente soggette a dinamica idraulica ad energia da elevata a media.  Aree edificate limitrofe ad alvei soggetti a pesanti modifiche dello stato naturale (tombinature, restringimenti di sezione, ecc).	Pericolosità da media a elevata.	Aree parzialmente o completamente edificate, potenzialmente vulnerabili da dinamica idraulica. Rischio da medio ad elevato.	Parziale o totale.	Necessari dopo l'esecuzione delle opere di difesa.	No.	No	Nulla per nuove edificazioni. Per gli insediamenti esistenti sono ammessi gli interventi elencati nelle N.T. La realizzazione degli interventi di riassetto idrogeologico di carattere pubblico può trasformare le condizioni di fruibilità urbanistica.	Allo stato attuale solo interventi che non aumentino il carico antropico:  MO-MS-RC-RE1-D-MDA-MU-OP  Dopo la realizzazione degli interventi di riassetto idrogeologico di carattere pubblico sono ammessi anche i seguenti interventi con  modesto incremento del carico antropico:  RE2-A-S-NCa-MDB
	3b3b	Aree alla base di versanti ad acclività molto elevata, potenzialmente soggette a fenomeni circoscritti di dinamica di natura prevalentemente gravitativa.	Pericolosità da media a elevata.	Aree parzialmente o completamente edificate, potenzialmente interessabili da fenomeni di dinamica gravitativa. Rischio da medio ad elevato.	Parziale o totale.	Necessari dopo l'esecuzione delle opere di difesa.	Parziale o totale.	Possibile	Nulla per nuove edificazioni. Per gli insediamenti esistenti sono ammessi gli interventi elencati nelle N.T. L'esecuzione di puntuali verifiche di stabilità e/o di opere locali di sistemazione idrogeologica può trasformare le condizioni di fruibilità urbanistica.	Allo stato attuale solo interventi che non aumentino il carico antropico:  MO-MS-RC-RE1-D-MDA-MU-OP  Dopo accurate verifiche di stabilità e/o interventi di sistemazione locali, ammessi anche i seguenti interventi con modesto incremento del carico antropico:  RE2-A-S-MDB-NCa
	3b3c	Settore in fascia spondale sinistra del T. Strona potenzialmente soggetto a dinamica idraulica occupato dagli edifici che costituiscono l'impianto di depurazione.	Pericolosità da media a elevata.	Aree parzialmente o completamente edificate, potenzialmente vulnerabili da dinamica idraulica. Rischio medio.	Parziale o totale.	Necessari dopo l'esecuzione delle opere di difesa.	Parziali.	No	A seguito di approfonditi studi idraulici di dettaglio che individuino le aree potenzialmente allagabili e relativi battenti e velocità in funzione dei vari tempi di ritorno e conseguentemente gli interventi mirati alla necessaria messa in sicurezza dell'area e a seguito della realizzazione degli stessi, sono consentiti gli interventi edilizi esclusivamente finalizzati alla permanenza o all'ampliamento dell'impianto di depurazione esistente.	Interventi edilizi sull'edificiato esitente o di nuova realizzazione esclusivamente finalizzati alla permenenza o all'ampliamento dell'impianto di depurazione esitente. In ogni caso non sono mai consentiti interventi edilizi del tipo MDB.
	3b2a	Fasce spondali di corsi d'acqua e porzioni di conoidi in zona medio-distale, potenzialmente soggette a dinamica idraulica di media energia.	Pericolosità media.	Aree parzialmente o completamente edificate, potenzialmente vulnerabili da dinamica idraulica. Rischio medio.	Parziale o totale.	Necessari dopo l'esecuzione delle opere di difesa.	Parziale o totale.	No	Per gli insediamenti esistenti sono ammessi gli interventi elencati nelle N.T. La realizzazione degli interventi di riassetto idrogeologico di carattere pubblico può trasformare le condizioni di fruibilità urbanistica, secondo quanto previsto dalle N.T.	Allo stato attuale solo interventi che non aumentino il carico antropico:  MO-MS-RC-RE1-D-MDA-MU-OP  Dopo la realizzazione degli interventi di riassetto idrogeologico  di carattere pubblico sono ammessi anche:  S-A-RE2-MDB-NC-NCa
	3b2b	Fasce spondali di corsi d'acqua e porzioni conoidi in zona medio-distale, potenzialmente soggette a dinamica idraulica di moderata energia.	Pericolosità medio-moderata	Aree parzialmente o completamente edificate, potenzialmente vulnerabili da modesta dinamica idraulica. Rischio basso.	Parziale o totale.	Necessari dopo l'esecuzione delle opere di difesa.	Parziale o totale.	No	Per gli insediamenti esistenti sono ammessi gli interventi elencati nelle N.T. La realizzazione degli interventi di riassetto idrogeologico di carattere pubblico può trasformare le condizioni di fruibilità urbanistica, secondo quanto previsto dalle N.T.	Allo stato attuale solo i seguenti interventi:  MO-MS-RC-RE1-RE2-D-MD-MU-OP  Dopo la realizzazione degli interventi di riassetto idrogeologico  di carattere pubblico sono ammessi anche:  S-A-NC-NCa
	3b2c	Aree alla base e lungo versanti ad acclività medio-elevata potenzialmente soggetti a fenomeni puntuali di dinamica gravitativa ad energia media.	Pericolosità media.	Aree parzialmente o completamente edificate. Rischio medio.	Parziale o totale.	Necessari dopo l'esecuzione delle opere di difesa.	Parziale o totale.	Possibile	Per gli insediamenti esistenti sono ammessi gli interventi elencati nelle N.T. L'esecuzione di puntuali verifiche di stabilità e/o di opere locali di sistemazione idrogeologica può trasformare le condizioni di fruibilità urbanistica.	Allo stato attuale solo interventi che non aumentino il carico antropico:  MO-MS-RC-RE1-D-MDA-MU-OP  Dopo accurate verifiche di stabilità e/o interventi locali di sistemazione  ammessi anche:  RE2-A-S-MDB-NC-NCa
		Porzioni di conoide apicale e medio-apicale del Rio Vallessa a ridosso dell'alveo attivo, potenzialmente soggette a dinamica idraulica di energia variabile da elevata a media e a fenomeni di erosione spondale ad elevata energia.	Pericolosità da media a elevata	Aree parzialmente o completamente edificate, potenzialmente vulnerabili da dinamica idraulica. Rischio da medio a elevato.	Parziale o totale.	Necessari dopo l'esecuzione delle opere di difesa.	No.	No	Per gli insediamenti esistenti sono ammessi gli interventi elencati nelle N.T. La realizzazione degli interventi di riassetto idrogeologico di carattere pubblico può trasformare le condizioni di fruibilità urbanistica, secondo quanto previsto dalle N.T.	Allo stato attuale solo interventi che non aumentino il carico antropico:  MO-MS-RC-RE1-D-MDA-MU-OP  Dopo la realizzazione degli interventi di riassetto idrogeologico  di carattere pubblico sono ammessi anche:  S-A-RE2-MDB-NC-NCa
		Versanti generalmente boscati o ad originario utilizzo agro-pastorale, abbandonati e invasi da vegetazione, ad acclività da media ad elevata caratterizzati da modesta propensione al dissesto per limitati fenomeni di dinamica gravitativa o legata alle acque ruscellanti. Per tali aree l'analisi geomorfologica è di carattere indifferenziato, ossia non perimetra analiticamente le aree interessate dai vari fenomeni presenti.	Pericolosità da bassa ad elevata.	Aree prevalentemente inedificate con locale presenza di rustici ad originaria funzione agro-pastorale, per lo più abbandonati. Rischio basso in quanto scarsamente edificate.	In genere non necessari	In genere non necessari	Possibile per gli edifici esistenti e da esplicitarsi per ogni singolo intervento in sede di relazione geologica e geotecnica.	Possibile per gli edifici esistenti e da esplicitarsi per ogni singolo intervento in sede di relazione geologica e geotecnica.	Non sono consentite nuove edificazioni. Eventuali future revisioni del P.R.G.C. potranno consentire una diversa e più analitica classificazione di idoneità all'utilizzazione urbanistica ma solo attraverso più dettagliate indagini di tipo geologico e geomorfologico.	Per gli insediamenti esistenti, solo a seguito di indagini geologiche, geomorfologiche ed idrauliche di dettaglio da realizzarsi in fase di progetto che individuino con precisione le locali condizioni di pericolosità e rischio ed esplicitino gli eventuali interventi necessari alla minimizzazione degli stessi, sono ammessi gli interventi per adeguamenti igienico funzionali unicamente se non aumentano il carico antropico e i seguenti interventi:  MO, MS, RC, RE1, RE2, D, MD, MU, A, S

Aree da assoggettarsi nel loro complesso a piani urbanistici esecutivi, nel caso in cui lo Strumento Urbanistico dovesse prevedere un mutamento di destinazione d'uso che implichi un aumento di carico antropico, nell'ambito dei quali saranno specificate le condizioni d'uso. La realizzazione delle opere previste da piani di riassetto pubblici sarà condizione necessaria ma non sufficiente per consentirne la destinazione d'uso residenziale (o altra destinazione che preveda aumento di carico antropico), poichè sarà necessaria la demolizione delle parti più a rischio degli edifici e il trasferimento in aree a pericolosità minore; l'individuazione delle parti da demolire e trasferire (comprendenti al minimo le porzioni in classe 3b4) e la localizzazione delle aree in grado di ospitare i volumi trasferiti, saranno definite all'interno dei piani urbanistici esecutivi.